

1. VENDITA POLIZZE R.C.AUTO

Alcuni lavoratori ci hanno chiesto se la polizza “Ammanchi di cassa-Rischi professionali” ci tutela rispetto ad eventuali errori nella vendita delle polizze R.C.AUTO.

Il rischio di errori in questa nuova mansione potrebbe essere molto alto, stante:

- la novità **dell'argomento** (*non solo del prodotto*)
- l'insufficiente formazione fornita dall'azienda al riguardo
- i ritmi di lavoro sempre intensi a causa, tra l'altro, di carenza di organico, ecc.ecc.

Abbiamo pertanto, unitamente alle altre sigle, richiesto un incontro all'azienda per ottenere una parola chiara e poter dare qualche tranquillità ai colleghi e alle colleghe della rete. Ottenuto l'incontro, abbiamo avuto la sgradevole sensazione che, in realtà, il problema fosse un pallino della sola Fisac CGIL. Sia da parte del Capo del Personale sia, duole dirlo, da parte delle altre sigle presenti a quel tavolo, l'impostazione era la seguente:

“Ma non c'è nessun problema, è tutto a posto, se il collega sbaglia ...pazienza, l'azienda si assume il rischio d'impresa e paga eventuali danni, com'è giusto che sia e come recita il CCNL”.

ART.35 CCNL 1999 (non modificato dal rinnovo del 2005).

In relazione a quanto previsto dall'art.5 della legge del 13 maggio 1985, n.190, le aziende terranno a proprio carico l'onere per la copertura della responsabilità civile verso terzi – ivi comprese le eventuali connesse spese legali – conseguente allo svolgimento delle mansioni contrattuali, salvo i casi di **dolo o colpa grave**, dei quadri direttivi, e degli altri lavoratori/lavoratrici **particolarmente esposti** al rischio medesimo”.

Tutto chiaro e tranquillo? **Proprio per niente!!!!!!** Anche perché, in tal caso, perché mai sareste quasi tutti assicurati contro i rischi professionali? Per fare un regalo alle compagnie assicurative?????

Torniamo all'articolo del Contratto Nazionale sopra citato. Lasciamo perdere il caso del dolo (ovviamente...), ma chi stabilisce quando siamo in presenza di una **colpa grave**? E quali sono i lavoratori **particolarmente esposti**?

Lo stesso Capo del Personale, interpellato al riguardo, distingueva tra **“errore materiale”** di cui il collega non paga conseguenze (chi lavora sbaglia...bontà sua) e **violazione del Regolamento Aziendale** che, invece, potrebbe anche essere considerata colpa grave.

Domanda: imputare un numero di targa (o qualsiasi altro dato) in modo erroneo è errore materiale? Pensiamo di sì! **Invece se ci si dimentica di far apporre una firma diventa violazione di regolamento?** Ma da parte del lavoratore si tratta di un umano sbagliare in un caso come nell'altro, di errori o omissioni che lavorando (e in fretta) possono ben capitare!!!!

Allora, come Fisac CGIL, crediamo che i lavoratori di questa azienda abbiano il diritto di sapere quando si è in peccato veniale o quando si rischia di rimetterci del proprio, e di saperlo anche con estrema precisione, con riferimenti diretti alle varie fasi operative. Non solo: oggi con le moderne tecnologie si può fare di tutto, no? Non dovrebbe essere così difficile evidenziare in modo adeguato le fasi più pericolose di qualsivoglia lavorazione, in modo che il lavoratore sia ben avvertito che sta entrando in un “campo minato” e deve porre la massima attenzione!

Nel frattempo, abbiamo cercato di approfondire per conto nostro e, *senza esagerare*, ci sentiamo di potervi dare un po' di tranquillità: la vendita di Polizze R.C.AUTO non rientra nell'attività bancaria in senso stretto ma, dal momento in cui un'azienda vi chiede di farlo (richiesta certificata da numerosi EMS), diventa lo **svolgimento di una mansione contrattuale** tanto quanto la sottoscrizione di titoli o l'esecuzione di un bonifico. Rimangono le ambiguità a cui abbiamo fatto cenno, rimane l'estrema superficialità con cui è stata impostata tutta l'operazione. Vi invitiamo comunque alla massima prudenza nel trattare il prodotto “R.C.AUTO”: controllare controllare controllare. Anzi, meglio, ripassare per bene tutti i regolamenti aziendali al fine di evitare involontarie violazioni dei medesimi che, ci par di capire, l'azienda non perdonerebbe...





2. FIFONI E RAMPANTI

C'è una seria differenza di valutazione tra la FISAC CGIL e le altre sigle, che spiega in parte quanto dicevamo sul retro.

La Fisac CGIL considera che la questione “**budget e pressioni commerciali**” incominci ad essere, in questa azienda, **un problema serio**, che pregiudica la qualità del lavoro, il rapporto con la clientela e la serenità dei colleghi. Sappiamo che in alcune banche è peggio, certamente. Qualcuno diceva che al peggio non c'è mai limite. Non pensiamo sia un buon argomento per disinteressarsi del problema, anzi, cerchiamo di non arrivarci mai, al “peggio”.

Per le altre sigle pare non sia così: la pressioni commerciali, secondo loro, da noi non esistono o, al massimo, sono all'acqua di rose. E comunque basta che i colleghi semplicemente se ne freghino, dei budget, e tutto si risolve. E poi, ammesso e non concesso che qualcuno si lamenti, sarà senz'altro un **rampante** sfegatato che teme di non farcela o un **fifone** cagasotto che trema ad ogni EMS emesso dall'azienda (secondo il gentile e garbato estensore di questa teoria, queste due categorie di colleghi allignerebbero soprattutto tra gli iscritti e le iscritte alla Fisac!)

Questa differenza di analisi sta cominciando a diventare pesante. Anche nell'incontro con l'azienda che prima vi abbiamo illustrato, quando un esponente della Fisac ha lanciato l'idea (ottima) di non inserire le polizze R.C. AUTO nei budget di filiale (almeno per il momento)APRITI CIELO! Il nostro compagno è stato rimbeccato dagli altri sindacalisti presenti al tavolo, i quali hanno sostenuto a gran voce che non si deve chiedere all'azienda una cosa che non ci vorrà mai concedere e, soprattutto, che non è compito dei sindacati preoccuparsi dei budget e dei colleghi che li devono raggiungere! Tutto ciò, ovviamente, alla compiaciuta presenza del Capo del Personale (gongolante!) che, infatti, non ha ritenuto di dover aggiungere nulla....

Chiediamo ai lavoratori di battere un colpo e di aiutarci a dirimere la questione. Se sbagliamo noi della Fisac, se il problema non esiste, fatecelo sapere e ci correggeremo, cancelleremo questo argomento dalla nostra agenda. Se, invece, ci abbiamo azzeccato, per cortesia qualcuno lo faccia sapere agli altri sindacati, a partire, ovviamente, dai loro iscritti.

Grazie per la collaborazione.

Asti, 09 marzo 2006

FISAC CGIL C.R.ASTI